

INTRODUZIONE

La presente relazione tecnica viene redatta per un progetto di reimpianto di 39 Eucalipti che andranno a sostituire 39 tronchi morti/deperenti di Eucalipti per i quali è stata fatta richiesta di abbattimento. Il reimpianto sarà effettuato con essenze arboree appartenenti al genere Eucalyptus. Saranno individuate le nuove stazioni di impianto tenendo conto anche di ciò che prescrive in merito il Nuovo Codice della Strada.

PREMESSA

Con comunicazione via PEC del 20/02/2024 protocollata col nr.2246/2024 del 20/02/2024 conseguente la delibera D.A. n.611 del 19/10/2023, il Consorzio di Bonifica di Paestum ha incaricato il sottoscritto Enrico Di Lascio, dottore agronomo iscritto all'ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Salerno con il n.546, a redigere una relazione agronomica riguardante un reimpianto di 39 Eucalipti (*Eucalyptus spp*) da effettuare nella parte interna del frangivento di via Foce Sele, a seguito di richiesta di integrazioni da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Salerno (vedi nota del Consorzio di Bonifica n.1570 del 05/02/2024). L'impianto dei 39 Eucalipti sarà fatto su aree demaniali di pertinenza del Consorzio Bonifica di Paestum identificate ai Fg.7 part. 290-291-292, Fg.8 part.137-138-139-131-132-133. Esso avrà lo scopo di sostituire tutti i soggetti deperenti e/o affetti da fitopatie, nonché sottoposti o aduggiati, per i quali è stato richiesto l'abbattimento (39 tronchi morti/deperenti).

A seguito dell'incarico il sottoscritto ha proceduto ad effettuare un sopralluogo e a redigere la seguente relazione.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area oggetto di studio, come già accennato, è ubicata a via Foce Sele nella località omonima, nel Comune di Capaccio Paestum (SA). Catastalmente, l'area oggetto di studio, è individuata ai Fg.7 part. 290-291-292, Fg.8 part.137-138-139-131-132-133. Su di essa insiste un impianto di Eucalipti, formato inizialmente da tre filari paralleli alla strada confinante, che sarà oggetto di relazione.

TIPOLOGIE ARBOREE PRESENTI NELL'AREA: CARATTERISTICHE E DESCRIZIONE BOTANICA

La scelta dell'*Eucalyptus* in ambienti con fattori limitanti è stata motivata dall'adattabilità a suoli salmastri e paludosi, dalla rapidità di accrescimento e di ricaccio dopo il taglio, dal

grande sviluppo degli apparati radicali anche in profondità, oltre alla capacità di resistere e/o rigenerarsi rapidamente dopo gli incendi. All'*Eucalyptus*, inoltre, viene attribuita da una leggenda popolare la capacità, scientificamente non riconosciuta, di avere proprietà curative contro la malaria.

Le fasce frangivento presenti nel Comune di Capaccio, costituite da essenze del genere *Eucalyptus*, furono impiantate negli anni '50. Esse sono ubicate all'interno del comprensorio di Bonifica, su superfici demaniali, di cui il Consorzio di Bonifica di Paestum (SA) risulta essere usuario. Le specie presenti nella fascia frangivento di Foce Sele sono con molta probabilità l'*Eucalyptus camaldulensis* e l'*Eucalyptus globulus* appartenenti alla famiglia delle *Mirtaceae*.

◆ *Eucalyptus camaldulensis*

L'*Eucalyptus camaldulensis* è una pianta originaria dell'Australia temperata. In Italia è stato introdotto ed è largamente diffuso nelle regioni mediterranee. Predilige terreni sciolti e profondi, soprattutto sabbiosi. Pianta molto resistente all'aridità nel periodo estivo. Alto fino a 40-50 metri, con chioma espansa specie in verticale. Il tronco si presenta slanciato ed eretto, con corteccia liscia, bianco verdognola che si sfalda in placche caduche più scure di varia forma. Le foglie sono lanceolate falciformi, sempreverdi, scarsamente aromatiche, lunghe fino a 22 cm e larghe 1-1,5 cm. In Italia questo eucalpto è stato molto impiegato nel Meridione e nelle isole. E' una specie a rapido accrescimento, frugale, usata nei rimboschimenti delle dune sabbiose, nella realizzazione di fasce frangivento, nelle alberature stradale e nell'arboricoltura da legno.

◆ *Eucalyptus globulus*

L'eucalpto *globulus* è un albero di ragguardevoli dimensioni: nelle zone di origine può raggiungere anche i 70-80 metri, ma in genere ha altezze di 40-55 metri. Il fusto può raggiungere i 2 metri di diametro. In Italia ha uno sviluppo più contenuto e in genere non supera i 20-25 metri di altezza. Il fusto è diritto con corteccia azzurrognola o giallo-rossastra e ritidoma che si distacca in placche longitudinali, spesso di considerevole lunghezza. Le foglie hanno aspetto differente secondo l'età della pianta o dei ricacci. Nei polloni e nelle piante giovani l'habitus è tipicamente giovanile, con foglie amplessicauli (cioè che abbracciano un po' il rametto nel punto di intersezione), sessili, opposte e decussate, quasi sempre saldate fra loro alla base, glabre e di colore verde chiaro ma con riflessi variabili dall'azzurrognolo all'argenteo al bianco-cinereo per il rivestimento pruinoso grigio-azzurrognolo. La lamina è lunga 5-15 cm, di forma ovata o ovato-lanceolata e con apice acuto e margine intero. La consistenza è erbaceo-coriacea. Nelle piante adulte le foglie sono picciolate e alterne, glabre, prive di rivestimento pruinoso, di colore verde carico. La lamina è lunga 15-20 cm,

eccezionalmente anche fino a 35 cm, di forma lanceolata e falcata con apice lungamente acuminato. La base è asimmetrica rispetto alla nervatura centrale, con una parte più larga dell'altra. La consistenza è coriacea. Le foglie e i giovani germogli emanano un forte aroma che diventa particolarmente intenso e pungente se stropicciate per l'abbondante presenza di olio essenziale.

AREA DI INDAGINE: STATO DEI LUOGHI

A seguito dell'incarico conferitomi, il giorno 21/02/2024 mi sono recato nelle aree individuate catastalmente ai Fg.7 part. 290-291-292, Fg.8 part.137-138-139-131-132-133, ed interessato dall'indagine in oggetto, per effettuare un sopralluogo. Si tratta di un filare di circa 1373 piante di Eucalipto, delle quali parecchie già sottoposte a potatura, ed altre ridotte a piante morte in piedi o a tronchi oramai completamente secchi e/o deperenti e quindi da eliminare. Gli eucalipti presenti sono impiantati lungo via Foce Sele a ridosso della pineta. L'accesso all'area è possibile lungo tutta via Foce Sele. Le operazioni di abbattimento interesseranno 39 tronchi morti/deperenti di Eucalipti (cfr foto), segnalati con una X e un numero in rosso sul tronco. I tronchi morti/deperenti hanno un'altezza media che va dai 2 ai 3 metri.

LAVORI - PRESCRIZIONI

Il reimpianto dei 39 Eucalipti sarà effettuato nella parte interna del filare ad almeno 6 metri dalla sede stradale, così come previsto dall'art.26 comma 6 del Nuovo Codice della Strada. Saranno scavate 39 buche cm.40x40x40 dove saranno alloggiare le nuove piante di Eucalipto ad una distanza sulla fila di circa tre metri l'una dall'altra o da altre piante già presenti cercando così, e laddove possibile, di ripristinare il sesto d'impianto originario. Le specie da utilizzare per il reimpianto saranno l'Eucalyptus camaldulensis e/o l'Eucalyptus globulus. Laddove possibile il reimpianto sarà effettuato nella stessa stazione del tronco morto dopo l'asportazione di buona parte dell'apparato radicale, in alternativa si individueranno nuove stazioni di impianto (cfr. planimetrie allegate). L'Eucalipto ha bisogno di almeno sei-otto ore al giorno di esposizione al sole per mantenere le piante in piena crescita. Di conseguenza, tenendo conto dei vincoli del Nuovo Codice della Strada, le 39 piante, essendo piantate all'interno del filare frangivento in zona ombrosa, potrebbero avere una crescita lenta. La primavera e l'autunno sono le migliori stagioni per piantare le piante di eucalipto. Evitare di piantarle nei periodi eccessivamente caldi in quanto il calore potrebbe danneggiare le piante.

Le buche saranno scavate con un piccolo escavatore e le nuove piante saranno ancorate ad un palo tutore. Il tutto sarà effettuato al fine sia di conservare, migliorandolo, l'ambiente vegetazionale esistente. **Pertanto si consiglia, nel più breve tempo possibile, di:**

- effettuare l'eliminazione dei 39 tronchi morti di Eucalipti individuati (relitti arborei e/o piante deperenti);
- effettuare lo scavo delle 39 buche e con conseguente messa a dimora delle nuove piante di Eucalipto;
- allontanare il materiale legnoso derivante dagli abbattimenti dall'area interessata, e smaltirlo.

E' importante effettuare gli interventi succitati nel più breve tempo possibile. Tutte le operazioni andranno stabilite nel rispetto del patrimonio naturale del territorio per assicurare una ripresa vegetativa più veloce possibile dell'area interessata.

CONCLUSIONI

A ridosso di via Foce Sele, nel Comune di Capaccio Paestum (SA), in aree demaniali di pertinenza del Consorzio di Bonifica di Paestum insistono dei filari di circa 1373+39 (tronchi morti-relitti arborei e/o piante deperenti) di piante di Eucalipto (*Eucalyptus spp*), impiantate lungo la pineta. Per 39 di esse, ridotte a tronchi secchi e morti (tronchi morti-relitti arborei e/o piante deperenti), si rende necessaria la loro eliminazione (cfr.foto e planimetrie di abbattimento e reimpianto allegate) con conseguente reimpianto di essenze arboree della stessa specie. Il reimpianto sarà effettuato nel filare interno delle fasce di Eucalipti presenti in virtù dell'art.26 comma 6 del Nuovo Codice della Strada che prevede una distanza minima per il reimpianto di specie di alto fusto di almeno 6 metri dal confine stradale.

Tanto per l'espletamento dell'incarico ricevuto che pertanto è da considerarsi concluso.

Capaccio Paestum 01 Marzo 2024

Il tecnico
Dott. Agr. Enrico Di Lascio



Art. 26 Regolamento C.d.S. – Fasce di rispetto fuori dai centri abitati

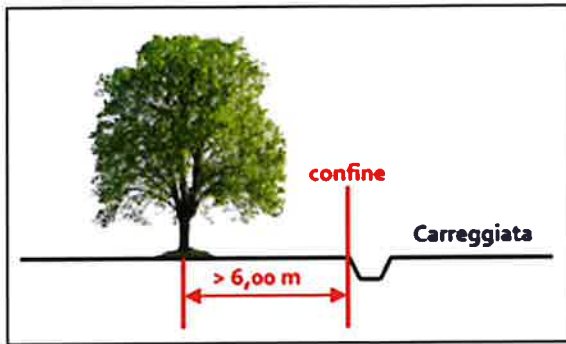


Fig. 1 – Distanza degli alberi dal confine stradale.

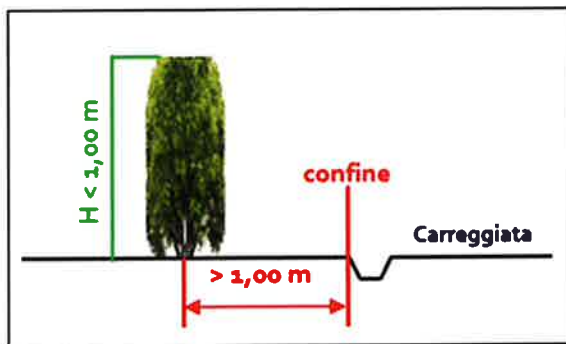


Fig. 2 – Distanza dal confine stradale di una siepe viva, anche stagionale, tenuta ad una altezza inferiore a m 1,00.

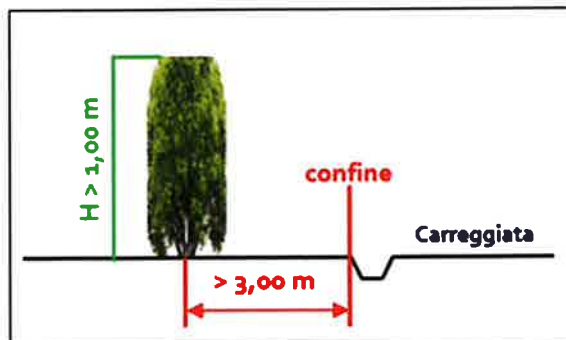


Fig. 3 – Distanza dal confine stradale di una siepe viva o di una qualsiasi piantagione tenuta ad una altezza superiore a m 1,00.

Omissis

6. La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare alberi lateralmente alla strada, non può essere inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 m (Fig. 1).

7. La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare lateralmente alle strade siepi vive, anche a carattere stagionale, tenute ad altezza non superiore ad 1 m sul terreno non può essere inferiore a 1 m (Fig. 2). Tale distanza si applica anche per le recinzioni non superiori ad 1 m costituite da siepi morte in legno, reti metalliche, fili spinati e materiali simili, sostenute da paletti infissi direttamente nel terreno o in cordoli emergenti non oltre 30 cm dal suolo.

8. La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare lateralmente alle strade, siepi vive o piantagioni di altezza superiore ad 1 m sul terreno, non può essere inferiore a 3 m (Fig. 3). Tale distanza si applica anche per le recinzioni di altezza superiore ad 1 m sul terreno costituite come previsto al comma 7, e per quelle di altezza inferiore ad 1 m sul terreno se impiantate su cordoli emergenti oltre 30 cm dal suolo.

9. Le prescrizioni contenute nei commi 1 ed 8 non si applicano alle opere e colture preesistenti.

Art. 27 Regolamento C.d.S. – Fasce di rispetto nelle curve fuori dai centri abitati